

GAL DEI DUE MARI SOCIETA' COOP. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MIGUEL CERVANTES 10 88049 SOVERIA MANNELLI (CZ)
Codice Fiscale	03011100793
Numero Rea	CZ 184009
P.I.	03011100793
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	(05) Altre Societa' Cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	(949990) ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.838	11.838
II - Immobilizzazioni materiali	4.821	5.971
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.135	15.135
Totale immobilizzazioni (B)	31.794	32.944
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.977	15.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	15.977	15.709
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	48.166	3.725
Totale attivo circolante (C)	64.143	19.434
D) Ratei e risconti	204.097	259.488
Totale attivo	300.034	311.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.008	69.008
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	66	36
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.651)	(17.723)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	135	102
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	51.559	51.423
B) Fondi per rischi e oneri	26.912	26.912
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.376	183.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	171.376	183.344
E) Ratei e risconti	50.187	50.187
Totale passivo	300.034	311.866

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.830	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	0	172.850
Totale altri ricavi e proventi	0	172.850
Totale valore della produzione	245.830	172.850
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	599	259
7) per servizi	240.943	165.475
8) per godimento di beni di terzi	805	865
9) per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.151	1.151
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.151	1.151
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.151	1.151
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	946	4.821
Totale costi della produzione	244.444	172.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.386	279
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.251	177
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.251	177
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.251)	(177)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	135	102
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0

21) Utile (perdita) dell'esercizio	135	102
------------------------------------	-----	-----

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	135	102
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	1.251	177
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.385	279
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.151	1.151
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.151	1.151
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.536	1.430
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	50.963	48.563
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	55.391	(125.182)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.416)	3.666
Totale variazioni del capitale circolante netto	101.938	(72.953)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	104.474	(71.523)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.251)	(177)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.500)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.251)	(1.677)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	103.223	(73.200)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	(136)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(58.783)	58.783
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1.500
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(58.782)	60.284
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	44.441	(13.052)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.228	16.011
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	497	766
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.725	16.777
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.764	3.228
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	402	497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	48.166	3.725
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile di euro 135 in sede di redazione del bilancio, al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati rispettati i seguenti obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta:

I criteri con i quali è stata data attuazione alla suddetta disposizione sono di seguito illustrati:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La società svolge esclusivamente/prevalentemente l'attività di GRUPPO DI AZIONE LOCALE, e la propria funzione è volta a stimolare, incentivare e coordinare tutte le azioni che possono essere promosse sul territorio di competenza volti al sensibile miglioramento delle condizioni di vita e di produttività delle aziende residente.

Il GAL fa parte delle strutture dedicate a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio riducendone le barriere attraverso il potenziamento del capitale sociale locale, la riduzione dei costi di transazione delle imprese, il miglioramento della qualità sociale.

Il GAL ha gestito brillantemente progetti di sviluppo che fanno riferimento a legislazione e finanziamenti comunitari "Leader" ed, essendo il suo ruolo deputato a gestire progetti di sviluppo, la sua operatività è stata gestita da una strategia comunitaria dettata dagli orientamenti strategici comunitari e basati sulle priorità UE, da una strategia nazionale basata su piani strategici finalizzati ad attuare le priorità comunitarie nel contesto nazionale e da programmi nazionali e/o regionali di sviluppo rurale.

Il GAL è riuscito a rafforzare le capacità dei partenariati locali, l'animazione e l'acquisizione di competenza per mobilitare il potenziale locale, promuovere il partenariato pubblico-privato per favorire l'approccio innovativo allo sviluppo rurale (PISL SISTEMI PRODUTTIVI, PISL SISTEMI TURISTICI, PISL SPOPOLAMENTO), promuovere la cooperazione, il "fare rete" e l'innovazione e migliorare la governance locale attraverso azioni integrate.

Il GAL è riuscito a portare a termine il suo programma con una ricaduta sul territorio decisamente positiva con riferimento agli operatori finanziati, gli investimenti complessivi effettuati, i contributi ottenuti e precisando che le

aziende che hanno completato gli investimenti sono perfettamente funzionanti con l'intento di riproporsi per la nuova programmazione.

Il GAL nel corso dell'anno 2024 ha presentato alla Regione Calabria la domanda a rimborso relativa alla Misura 19.4 in riferimento ai costi di gestione.

L'operato del GAL dei Due Mari ha permesso la candidatura del territorio a Distretto Rurale con conseguente riconoscimento dello stesso da parte della Giunta Regionale e del Consiglio della Regione Calabria.

Inoltre, l'azione del GAL dei Due Mari ha fatto sì di creare un collegamento all'itinerario regionale con gli altri GAL, la realizzazione dell'itinerario dei nostri prodotti vetrina e la realizzazione della rete degli operatori che producono e lavorano il prodotto vetrina e degli Enti che detengono le attrattive culturali e naturalistiche del percorso realizzato.

La governance locale è migliorata grazie alla realizzazione del Distretto Rurale che, come previsto dalla Legge Regionale, deve avere degli organi istituzionali quali il Comitato di Distretto e la Società di Distretto a cui si può aggiungere La Casa delle Municipalità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dagli effetti del conflitto israeliano-palestinese che sono stati determinanti per l'incremento dei costi del gas e dell'energia elettrica.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste. Nella predisposizione dei progetti di bilancio 2023 gli amministratori devono utilizzare criteri di valutazione che tengano conto delle incertezze e degli effetti derivanti dai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio.

Ne consegue che la direzione aziendale valuta la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico in funzionamento destinato alla produzione di reddito, entro un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Nell'assenza di incertezze significative si fa presente che ai sensi delle ordinarie disposizioni di cui all'art. 2423-bis comma 1 n. 1 c.c. e OIC 11 la Società è in grado di assolvere alle proprie obbligazioni, in un arco minimo di 12 mesi dalla data di bilancio, e di conseguenze mantenere la continuità aziendale. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In merito a quanto previsto dall'art. 2086 c.c. si fa presente che la Società non è tenuta all'implementazione di un adeguato assetto organizzativo.

Riguardo al tema degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili di cui al D.Lgs. n.14/2019, si riporta che la Società è strutturata sia dal punto di vista contabile che organizzativo e gestionale in modo tale da prevedere e valutare il verificarsi di una possibile crisi e, in conseguenza della stessa, del rischio che venga messa in forse la continuità aziendale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito si evidenziano e motivano le modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati:

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Il minor valore non è stato mantenuto per le seguenti immobilizzazioni, in quanto sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata (la disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento).

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) dell'art. 2426 del Codice Civile o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si motiva di seguito la differenza:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Per le partecipazioni iscritte per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata è stato iscritto nell'attivo per le seguenti ragioni:

La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, è stata ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono state iscritte in una riserva non distribuibile;

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Di seguito si fornisce una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento:

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Tale minor valore non è stato mantenuto per le seguenti voci per le quali ne sono venuti meno i motivi:

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

Di seguito si indica, per categoria di beni, la differenza apprezzabile tra il valore così ottenuto rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio:

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni

L'assetto patrimoniale dell'azienda riflette una struttura finanziaria solida e bilanciata, con un rapporto tra capitale proprio e mezzi di terzi in linea con gli standard del settore.

In particolare:

- L'attivo è costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni finanziarie e capitale circolante netto, evidenziando una gestione prudente degli investimenti e della liquidità.
- Il passivo presenta una composizione equilibrata, con una prevalenza di capitale proprio rispetto alle passività finanziarie, riducendo il rischio di indebitamento eccessivo.

La gestione intende mantenere una struttura patrimoniale stabile e flessibile, garantendo al contempo la capacità di sostenere futuri investimenti e adattarsi alle evoluzioni del mercato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.838	7.844	15.135	34.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.872		1.872
Valore di bilancio	11.838	5.971	15.135	32.944
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	1.151		1.151
Totale variazioni	-	(1.151)	-	(1.151)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.838	7.844	15.135	34.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.023		3.023
Valore di bilancio	11.838	4.821	15.135	31.794

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. [Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.](#)

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3, del Codice Civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie. I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	171.376	171.376

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dagli effetti del conflitto israeliano-palestinese che sono stati determinanti per l'incremento dei costi del gas e dell'energia elettrica.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Con riferimento al combinato disposto degli articoli 375 e 377 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (Codice), modificando gli articoli 2086, 2380-bis e 2409-novies c.c., il Gal dei Due Mari Società Cooperativa dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La struttura aziendale è robusta e garantisce una gestione efficace e il corretto svolgimento delle attività caratteristiche tipiche di un GAL. La società è in possesso di un organigramma, che definisce poteri e responsabilità, e di un funzionigramma, che configura funzioni e competenze. Al fine di migliorare ulteriormente l'assetto organizzativo, capace di intercettare i sintomi di crisi o una situazione di carenza di continuità, risulta necessaria una pianificazione finanziaria (bilancio di previsione e connesso sistema di raccolta dati per verificare tempestivamente gli scostamenti, documento base per la rilevazione delle situazioni di crisi). È inoltre intenzione degli amministratori, dotarsi di un modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'assetto amministrativo e contabile ha una dimensione dinamico funzionale dell'organizzazione e l'insieme delle procedure e dei processi assicurano il corretto e ordinato svolgimento dell'attività aziendale. Risulta adeguata la tenuta delle scritture contabili.

Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si espongono le informazioni di pertinenza delle cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del codice civile.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero C105075 alla sezione: "Cooperative a Mutualità Prevalente", alla categoria "Altre Cooperative" come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Inoltre, in quanto cooperativa di servizi, lo scambio mutualistico con i soci è costituito dalle prestazioni di servizi fornite agli stessi, che consistono nell'elaborazione dei bandi per la presentazione dei progetti all'interno delle singole sotto misure e, nella predisposizione e organizzazione dei tavoli tematici, ecc. Interventi fatti esclusivamente a favore dei soci persone giuridiche, sia pubbliche che privati. Trattasi infatti di misure fatte sul territorio a beneficio dell'intera comunità che soddisfa un bene collettivo.

Si può affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 100% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Gli amministratori di seguito, ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile, si dichiara che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo Statuto sociale. In particolare, si conferma il carattere inclusivo della Società.

Gli amministratori hanno informato i soci sulle ragioni che hanno sorretto e giustificato, nel corso dell'esercizio oggetto della relazione, il comportamento in punto di "politica" di ammissione di nuovi soci. L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti, infatti, è stata respinta. Il carattere mutualistico dell'attività del GAL dei due Mari è stato costantemente rispettato in tutti gli atti di gestione. Numerose sono state le iniziative promosse per allargare la base sociale.

La base sociale al 31/12/2024 è pari a 90 soci con un ammontare complessivo di quote sociali di € 69.008,24 . **Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.**

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 codice civile e dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 si relaziona quanto segue: lo statuto sociale prevede all'art. 3 che la società, costituita con funzioni di Gruppo di Azione Locale ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005 n. 1698/2005, ha per oggetto lo svolgimento di ogni attività necessaria alla definizione e attuazione di una strategia di sviluppo locale per le zone rurali e nello specifico ha come oggetto la realizzazione delle strategie di sviluppo definite nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2014-2020 e successivi periodi di programmazione e dal P.O.R. della Regione Calabria 2014-2020 e successivi periodi di programmazione; - la gestione dei fondi nonché la sovrintendenza del funzionamento del partenariato, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari, per facilitare lo sviluppo rurale ed economico del territorio, delle piccole e medie imprese e/o le nuove iniziative imprenditoriali, promuovendo lo spirito di iniziativa e contribuendo al rilancio dell'economia e dell'occupazione nell'ambito territoriale definita area eleggibile n. 8 dal bando della misura n. 19 sostegno allo sviluppo locale del PSR; - la candidatura alla gestione di programmi promossi dalla Unione Europea nonché dalla normativa in materia di Fondi Strutturali Comunitari, e Fondi Nazionali afferenti alla programmazione Regione Calabria 2014/2020 e successive. Ad oggi la cooperativa ha posto in essere attività rivolte a stimolare, incentivare e coordinare tutte le azioni che possono essere promosse sul territorio dell'entroterra volti al sensibile miglioramento delle condizioni di vita e di produttività delle aziende. Il GAL fa parte delle strutture dedicate a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio riducendone le barriere attraverso il potenziamento del capitale sociale locale, la riduzione dei costi di transazione delle imprese, il miglioramento della qualità sociale. Pertanto, nel corso dell'esercizio è stato conseguito il vantaggio mutualistico con i soci che costituito dalle prestazioni di servizio fornite agli stessi che consistono nell'elaborazione dei bandi per la presentazione dei progetti all'interno delle singole sotto misure fatte sul territorio a beneficio dell'intera comunità che soddisfa un bene comune. Alla luce degli attuali trend di mercato e delle strategie aziendali adottate, la gestione prevede di sviluppare ulteriormente l'attività attraverso:

- L'ampliamento della gamma prodotti/servizi offerti;
- L'ottimizzazione dei processi operativi per migliorare l'efficienza;
- L'esplorazione di nuovi mercati o canali di distribuzione.

Tali iniziative sono volte a consolidare la posizione competitiva e a generare crescita sostenibile nel medio-lungo periodo, nel rispetto degli obiettivi aziendali e delle condizioni di mercato.

Si specifica, altresì, che i soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali; la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel corso del 2024 non sono stati erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, per importi non inferiori a 10.000 Euro. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. In ottemperanza, si informa che i contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto sono stati oggetti di pubblicazione nei relativi siti e albi della P.A.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 135,22 come segue: a) € 40,57 pari al 30% a riserva legale come previsto dalla vigente normativa; b) la restante parte di € 94,65 sarà utilizzata a copertura delle perdite degli esercizi precedenti. Non superando l'importo di € 10,33 non sarà necessario destinare il 3% dell'utile ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Soveria Mannelli, lì

Il Presidente del CdA
Francesco Esposito

Luogo, data

Dichiarazione di conformità del bilancio

Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196) e Reg. UE 679/2016.

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Esposito Francesco, amministratore, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto (che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge) sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Catanzaro.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.